

Finalmente
IMPERFETTI

Il tuo diario ti scrive

© Tau Editrice, 2022
Via Umbria, 148/7 – 06059 Todi (PG)
Tel. 075 8980433 – www.taueditrice.it

ISBN 979-12-5975-145-4

Proprietà letteraria riservata.

Nessuna parte di questo volume può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'editore.

L'editore è a disposizione degli eventuali detentori di diritti che non sia stato possibile rintracciare.

FRANCESCA BISOGNO

Finalmente
IMPERFETTI

Il tuo diario ti scrive

Narrazioni

 tau editrice

*A mio marito Michele e a mio figlio Luca Maria
con gioioso amore.
A Sorella Imperfezione, come la chiamerebbe
San Francesco di Assisi, con gratitudine.
«Quando sono debole, è allora che sono forte»
(2 Cor. 12,10)*

SOMMARIO

Prefazione	9
CAPITOLO 1	
Una felicità perfetta	13
CAPITOLO 2	
Gli «slogan» di Emma	23
CAPITOLO 3	
Emma e il suo bisogno di essere utile e speciale	31
CAPITOLO 4	
Emma e il suo nascondersi	45
CAPITOLO 5	
Emma e il suo «Tutto, subito e perfetto»	55
CAPITOLO 6	
Emma e ... Dio	67
CAPITOLO 7	
Sul desiderio di perfezione, la bellezza dell'imperfezione, e gli... alieni	77

PREFAZIONE

Finalmente imperfetti!

Caro lettore, hai mai immaginato che un tuo diario possa scrivere a te, mentre tu scrivi a lui?

Cosa ti direbbe?

E se ti dicesse quanto è felice che finalmente accetti di essere imperfetto come reagiresti?

«Come, che vuol dire finalmente imperfetti?», potresti chiederti caro lettore.

Ebbene sì. Sembra la cosa che meno vorremmo, essere imperfetti e per di più con aggiunta nel titolo di quell'impertinente «finalmente», eppure intendo proprio questo mio caro lettore, "l'imperfezione". Proprio ciò che tutti a volte troviamo davvero antipatico, scandaloso, non apprezzabile in noi stessi e negli altri. E proprio tutto ciò che consideriamo e vediamo solo come "debolezza".

Il mio non è un invito a vantarci dei nostri limiti e imperfezioni, non è un invito a giustificare i nostri difetti, sbagli, paure, ma è una proposta di percorso: è una parte di strada da percorrere insieme, attraverso questo mio libro, un percorso che puoi fare e rifare in ogni momento, partendo da dove vuoi, perché è importante che tu parta dal tuo «qui e ora», senza aspettare di essere in un punto preciso della tua vita, in uno stato d'animo o situazione particolare.

Finalmente imperfetti. Chi l'ha detto che non saremo mai amati e apprezzati abbastanza se non siamo perfetti, e se gli altri si accorgono anche delle nostre imperfezioni?

Vuoi mettere, caro lettore, che cosa interessante poterci rilassare, proprio di fondo, anche quando non siamo esattamente come avevamo immaginato e come vorremmo? Anche quando vediamo finalmente bene anche i nostri limiti, difetti, sbagli, e chi più ne ha più ne metta? Vuoi mettere, caro lettore, che peso invece «dover» essere perfetti a tutti i costi, a costi altissimi? Tipo al rinunciare a spontaneità, sincerità, semplicità, e dover accontentare tutto e tutti, per l'innato bisogno che abbiamo tutti di approvazione? Che fatica!

Ci sono fatiche costruttive, che vale la pena affrontare per un obiettivo sano e buono, e ci sono fatiche «distruttive», e la fatica di sforzarsi di essere perfetti è tra le fatiche sterili, che non portano frutti buoni e costruttivi; esistono invece anche fatiche utili, costruttive, come quando si fa fatica per incamminarsi in una gita in montagna, e sul sentiero il passo a volte si fa pesante, faticoso, e ancora non si vede la mèta, lassù, la cima o il rifugio che sappiamo dischiuderà panorami meravigliosi. Una fatica che è efficace per portarci da qualche parte, in fondo anche un po' più vicini a noi stessi, perché quando accettiamo di fare un passo dopo l'altro, o alcuni passi indietro e alcuni passi avanti, invece di fare e ottenere tutto e subito, e quando accettiamo la pazienza, la costanza, il ricominciare, siamo i primi a essere contenti, più sereni, e ci sentiamo più liberi interiormente.

Ma... c'è un ma... dobbiamo essere disponibili, almeno intanto un pochino, a «mollare» la presa, oserei dire la zavorra, di tutto quel bisogno di perfezione, che ci influenza così tanto, e che ci fa credere che saremo felici e amati solo se saremo perfetti.

In questo libro troverai il diario «segreto» di Emma, una donna che ama scrivere sul suo diario un po' di tutto, e che soprattutto sente spesso il bisogno di mettere nero su bianco le sue paure, i suoi desideri, le sue reazioni, per conoscere meglio sé stessa e gli altri. E troverai anche un... diario parlante, nel senso che un giorno il diario di Emma ha deciso di... risponderle, e intrecciare con lei un dialogo che la aiuterà a conoscere meglio sé stessa e gli altri e a interagire con sé stessa, gli altri, le situazioni, in un modo diverso. In questo diario, possiamo ritrovare qualche aspetto di noi, qualche paura, qualche gioia o desiderio, insomma, ci siamo un po' tutti. E possiamo provare a fare qualche passo per poter finalmente amare noi stessi e gli altri con più gioia e pace interiore.

Buona lettura!